

PLACEAT



A cura di Fabrizio Longo



Via chiesa
Ancignano di Sandrigo (VI)



placeat.ancignano@gmail.com
info@messainlatinovicenza.it



Messa in Latino Vicenza

WWW.MESSAINLATINOVICENZA.IT



Recita del Santo Rosario ogni domenica alle 16.30:

Confessioni a partire dalle ore 16.30 in cappellina.

Intenzioni Sante Messe: rivolgersi in sacrestia.

SACERDOTE REFERENTE: Don Joseph Kramer FSSP (josephkramer@libero.it)

COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE: Matteo Munari (Tel. 342 3227374)

Domenica 26 luglio 2020 - ore 17 Messa letta

DOMÍNICA OCTAVA POST PENTECOSTEN

Missa "Suscepimus, Deus, misericórdiam tuam"

Il classe - Paramenti verdi - Epistola (Rm 8, 12-17) - Vangelo (Lc 16, 1-9)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 353 - Messalino "Marietti" pag. 703

Oggi è l'ottava domenica dopo Pentecoste e San Paolo nell'*Epistola* scrive dell'importanza di vivere guidati dallo Spirito di Dio e non «secondo la carne».

Nelle *Lettere* di San Paolo, il termine 'carne' ha un significato più ampio che nelle lingue moderne: non allude soltanto alla libidine e la sensualità. Usata da San Paolo, la parola 'carne' include la sessualità disordinata, ma ha anche un significato più largo. Quando, nella sua *Lettera ai Galati*, l'Apostolo fa l'elenco delle opere della 'carne', egli include la fornicazione, e l'impurità, ma nomina anche le inimicizie, la discordia, i dissensi, le divisioni, le fazioni e le invidie – anche questi sono i distintivi di chi vive «secondo la carne», privo dello Spirito Santo. Dobbiamo essere attenti: bisogna essere puri, ma bisogna lottare anche contro la tendenza a vivere abitualmente in discordia con gli altri. Bisogna non essere invidiosi. Bisogna non essere faziosi. Bisogna invece vivere in modo moderato, equo, tranquillo e passionato.

Come insegna il catechismo, la persona che si lascia guidare dallo Spirito possiede la carità, la gioia, la pace, la pazienza, la benevolenza, la bontà, la fedeltà, la mitezza, il dominio di sé. Sono questi i frutti che lo Spirito Santo fa maturare in noi, se sappiamo cooperare con le grazie di Dio.

Nel *Vangelo* d'oggi, nostro Signore ci avverte di non vivere come «i figli di questo mondo».

Come esempio d'un figlio di questo mondo, Cristo racconta la parabola dell'amministratore disonesto. Il suo padrone vuole licenziarlo. Il fattore sa che sarà molto difficile trovare un altro posto: rischia d'essere indigente e senza dimora. Per essere assunto da un altro proprietario che gli potrà offrire un lavoro con l'alloggio, escogita una truffa: riduce i debiti dei debitori del suo padrone in vista di guadagnarsi la loro amicizia – egli calcola che uno di loro lo riceverà in casa sua.

Si tratta d'un comportamento astuto, ma disonesto.

Con questa parabola, Cristo dà un esempio della condotta dei figli di questo mondo – di coloro che appartengono alla categoria del fattore astuto e del suo ex-padrone. L'ex-padrone loda l'astuzia con la quale il fattore agisce, anche se si tratta d'un atto disonesto, che danneggia il suo patrimonio. Padrone e servo sono quindi entrambi persone impegnate in affari terreni, dove gl'inganni sono accettati. Per il padrone e per il suo amministratore, l'inganno è giustificato se serve a salvarsi la pelle economicamente. Il nostro Redentore, con questa parabola, illustra quello che sappiamo tutti – che i figli di questo mondo impiegano l'astuzia e l'im-

broglio nel commercio e negli affari e che la frodolenza e l'inganno sono accettati e anche ammirati fra di loro.

Finita la parabola, dice il Salvatore: «Procuratevi amici con l'iniqua ricchezza, perché, quando venite a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne».

Qui il Signore ironizza e sta parlando in modo sarcastico e sardonico. Gli amici procurati con l'iniqua ricchezza ovviamente non dispongono delle dimore eterne.

Solo Dio può accoglierci nelle dimore eterne. Chi vuole ricevere da Dio una dimora eterna deve amministrare i beni e le ricchezze di questo mondo con onestà, con rettitudine, rispettando la giustizia. Il cristiano, pur vivendo nel mondo, non deve cadere nella disonestà che lo caratterizza. Infatti, Cristo dice un po' più tardi nello stesso capitolo di San Luca: «Se dunque non siete stati fedeli nell'iniqua ricchezza, chi vi affiderà quella vera?» Ossia, chi ha usato i mezzi di questo mondo in modo disonesto non può aspettare il premio della vita eterna.

Il fattore disonesto tenta di procurarsi una dimora tramite il suo agire subdolo, ma chi vuole ricevere da Dio una dimora eterna deve amministrare i beni e le ric-

chezze di questo mondo con onestà, con rettitudine e rispettando la giustizia. Il cristiano, pur vivendo nel mondo, non deve cadere nella disonestà che lo caratterizza. Per noi cristiani la sfida è di vivere nel mondo, ma non secondo i criteri del mondo.

È soltanto con l'aiuto della grazia di Cristo che possiamo vivere nel mondo, ma non secondo i criteri del mondo. Perciò la *Secreta* della Messa d'oggi prega: «Questi santi misteri ci santifichino con l'efficacia della tua grazia nella pratica della nostra vita presente e ci conducano alle gioie eterne» – «*Quaesimus [...] ut haec sacrosanta mysteria, gratiae tuae operante virtute, et presentis vitae nos conversatione sanctificent, et ad gaudia sempiterna perducant*». È attraverso i santi misteri, e soprattutto attraverso il sacramento dell'Eucaristia che la grazia di Cristo ci santifica in ogni aspetto della nostra vita: ci santifica nella condotta, nella pratica della nostra vita, nella 'conversatio', ossia nel nostro modo di vivere, nei rapporti e relazioni quotidiani della nostra vita presente – inclusi quelli economici o fiscali. In questa preghiera chiediamo che Cristo ci faccia vivere secondo lo Spirito e non secondo la 'carne'; chiediamo ch'egli ci aiuti a vivere come lui, in modo retto, onesto ed equo.

DON JOSEPH

CALENDARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA

DIES	DE TEMPORE	SANCTORUM
DOM 26 LUG	<i>Dominica VIII Post Pentecosten</i> II. classis	<i>S. Annae Matris B.M.V.</i> II. classis
LUN 27 LUG	Feria secunda infra Hebd VIII post Octavam Pentecostes IV. classis	Commemoratio ad Laudes tantum: S. Pantaleonis Martyris
MAR 28 LUG	<i>Scriptura: Feria tertia infra Hebd VIII post Octavam Pentecostes</i> IV. classis	Ss. Nazarii et Celsi Martyrum, Victoris I Papae et Martyris ac Innocentii I Papae et Confessoris III. classis
MER 29 LUG	<i>Scriptura: Feria quarta infra Hebd VIII post Octavam Pentecostes</i> IV. classis	S. Marthae Virginis III. classis
GIO 30 LUG	Feria quinta infra Hebd VIII post Octavam Pentecostes IV. classis	Commemoratio ad Laudes tantum: S. Abdon et Sennen Martyrum
VEN 31 LUG	<i>Scriptura: Feria sexta infra Hebd VIII post Octavam Pentecostes</i> IV. classis	S. Ignatii Confessoris III. classis
SAB 1 AGO	<i>Tempora: Sabbato II infra Hebd VIII post Octavam Pentecostes</i> IV. classis	–

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".